



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n.9

OGGETTO: Revoca delibera di C.C. n. 12 del 22.04.2013 avente ad oggetto: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione accordo consortile ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis del D.lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.

L'anno Duemilaquindici, il giorno ventotto del mese di Maggio, alle ore 12,00 nella Sede Comunale, presiede il Commissario Straordinario Dott.ssa Laura Rotundo, nominata con DPR dell'11/8/2014. Con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Sandulli.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la proposta di Deliberazione del Responsabile dell'Area Amministrativa, allegata alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale avente ad oggetto: Revoca delibera di C.C. n. 12 del 22.04.2013 avente ad oggetto: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione accordo consortile ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis del D.lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.

Ritenuto doverla approvare integralmente ed in ogni sua parte;

Visto il preventivo parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'area amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147/bis, comma 1, del D. Leg.vo 267/2000;

Visti:

- il D. Leg.vo 267/2000 e s.mm. e ii.;
- lo Statuto Comunale Vigente;
- il Regolamento degli Uffici e Servizi;

DELIBERA

Per quanto espressamente descritto in premessa, che qui si intende riportato e trascritto:

- 1) Di approvare integralmente ed in ogni sua parte la proposta di Deliberazione del Responsabile dell'Area amministrativa, allegata alla presente di cui forma parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: Revoca delibera di C.C. n. 12 del 22.04.2013 avente ad oggetto: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione accordo consortile ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis del D.lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.SSA Cinzia Sandulli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Laura Rotundo



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO (con i poteri del Consiglio Comunale)

OGGETTO: Revoca delibera di C.C. n. 12 del 22.04.2013 avente ad oggetto: Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni. Approvazione accordo consortile ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis del D.lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

Premesso che :

Con decreto del Commissario Straordinario n. 5987 del 7.08.2014, è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del settore amministrativo;

Con delibera del Commissario Straordinario n. 4 del 29.01.2015 è stato approvato l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2015/2017);

Con delibera del Commissario Straordinario n. 5 del 29.01.2015 è stato approvato l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità 2015/2017 – aggiornamento;

Che con delibera di C.C, n. 12 del 22.04.2013 questo Ente ha aderito alla Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni e contestualmente è stato approvato l' accordo consortile ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis del D.lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.

Che con delibera n. 32 del 30 Aprile 2015 l'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione – ha deliberato che "Il Consorzio Asmez e la società consortile Asmel a r.l. non rispondono ai modelli organizzativi indicati dall'art. 33 comma 3-bis del D.lgs. 163/06, quali possibili sistemi di aggregazione degli appalti di enti locali, sulla base delle considerazioni contenute nella parte motivazionale del suddetto atto deliberativo e che pertanto, la società consortile Asmel a r.l. non può essere inclusa tra i soggetti aggregatori di cui all'art. 9 del D. L. n. 66/2014, né può considerarsi legittimata ad espletare attività di intermediazione negli acquisti pubblici, peraltro senza alcun limite territoriale definito e conseguentemente sono prive del presupposto di legittimazione le gare poste in essere dalla predetta società consortile Asmel";

Vista la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione stabilendo altresì numerosi obblighi in capo agli enti locali;

Visto la nota prot. n. 3686 del 14.05.2015 del Segretario Generale avente ad oggetto: Deliberazione ANAC n. 32 del 30.04.2015 "Istruttoria su Asmel consortile a r.l come centrale di committenza degli enti locali aderenti"-Direttiva agli uffici.

Visto l'art. 33, comma 3-bis del D.Lgs. 163/2006 e s. m. e i. ai sensi del quale “ I Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'[articolo 32 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi [della legge 7 aprile 2014, n. 56](#). In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture non rilascia il codice identificativo gara (CIG) ai comuni non capoluogo di provincia che procedano all'acquisizione di lavori, beni e servizi in violazione degli adempimenti previsti dal presente comma. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione l'obbligo di cui al primo periodo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione”

Visto l'art. 23-ter, comma 1 della Legge n. 11 del 27 Febbraio 2015 di conversione del D.L. N. 192/2014 (CD MILLEPROROGHE) come modificato dall'art. 8, comma 3-ter, legge n. 11 del 2015, ai sensi del quale “Le disposizioni di cui al comma 3-bis dell'articolo 33 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, modificato da ultimo dall'articolo 23-bis del presente decreto, entrano in vigore il 1° settembre 2015. Sono fatte salve le procedure avviate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”;

Ritenuto di dover revocare la suddetta deliberazione di C.C. n. 12 del 20.04.2013, in considerazione della possibilità riconosciuta agli enti dalla legge, di provvedere autonomamente fino al 1 settembre 2015, nelle more dell'individuazione della migliore soluzione organizzativa tra quelle indicate dall'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs 163/2006, anche in considerazione delle importanti indicazioni recate dalla deliberazione ANAC n. 32 del 30 aprile 2015;

Ritenuto, pertanto, con successivo atto ed entro il suddetto termine procedere alla individuazione della Centrale unica di committenza in possesso delle caratteristiche per rientrare tra i modelli organizzativi previsti dal codice dei contratti per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture in forma aggregata dei comuni non capoluogo di provincia;

- il D.Lgs 267/2000 lo Statuto comunale ;
- Visto il D. L. n. 90/2014
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013.
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

Per i motivi meglio esposti in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di procedere alla revoca della delibera di C.C. n. 12 del 22.04.2013 con la quale questo Ente ha aderito alla Centrale unica di committenza per l'espletamento dei procedimenti di gara per conto delle Pubbliche Amministrazioni e contestualmente è stato approvato l' accordo consortile ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 3 bis del D.lgs. 12/04/2006 n. 163 e ss.mm.ii.
2. Di provvedere con successivo atto all'individuazione della Centrale unica di committenza in possesso delle caratteristiche che rientrano tra i modelli organizzativi previsti dal codice dei contratti per le acquisizioni di lavori, servizi e forniture in forma aggregata dei comuni non capoluogo, indicati dall'art. 33 comma 3-bis del D.lgs. 163/06 e ss.mm.ii.
3. Di trasmettere copia della presente atto all'Asmel a r.l. ed ai responsabili di settore per eventuali provvedimenti di competenza;

PROPONE

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile Area Amministrativa
Dott. Francesco Romano

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo on-line per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 28/05/2015 al 12/06/2015</p> <p>L'Addetto alla pubblicazione Sig.ra Rosaria Fabbio</p>	
<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva</p> <p><u> </u> / <u> </u> / il _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</p> <p><u> X </u> / il _____ , ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO</p>	<p>Il sottoscritto Segretario del Comune, su attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line dal _____ al _____ , senza seguito di ricorsi.</p> <p style="text-align: right;">IL SEGRETARIO</p>